

Committenti

**SIGG. LORIS GREGORAT E LICIA COCOZZELLA**

Via Verdi n. 3

33040 Campolongo Tapogliano

**Variante n. 3 al PRGC  
di Campolongo Tapogliano**

- RAPPORTO PRELIMINARE  
PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS -

Professionista incaricata

**pian. Patrizia Del Rosso**

**Via Cavour, 13**

**33100 Udine**

# **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

## **Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS**

### **VARIANTE N. 3 AL PRGC DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

---

#### **Premessa**

La presente valutazione viene formulata in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

La medesima Direttiva individua inoltre i piani e programmi che devono essere sottoposti a VAS, tra i quali compaiono quelli inerenti la "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli".

Nel caso di "piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale", valevole per la variante n. 3 al PRGC in esame, e di "modifiche minori dei piani e dei programmi che devono essere sistematicamente sottoposti a VAS", è necessario procedere caso per caso all'esame in funzione dei pertinenti criteri di cui all'allegato II della Direttiva stessa, al fine di garantire che tutti i piani/programmi con probabili effetti positivi o negativi, diretti o indiretti a breve/medio o lungo termine, reversibili o irreversibili, ecc., siano sottoposti a procedura di Valutazione ambientale strategica.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di esami da applicarsi per decidere se sia necessario procedere ad una applicazione della procedura completa di VAS, per un determinato piano o programma.

Nel presente documento, è stata quindi effettuata una analisi preliminare o "Screening" al fine di evidenziarne gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

Questa procedura è stata oggetto di recepimento legislativo sia statale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato con D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4), che regionale (L.R. 6 maggio 2005, n. 11, così come modificata dalla L.R. 30 luglio 2009, n. 13).

#### **Inquadramento**

Il presente documento integra ed affianca la relazione illustrativa della variante urbanistica n. 3 al PRGC, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche della variante proposta.

Al loro interno, le schede chiariscono le principali caratteristiche delle modifiche proposte dalla variante (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti (seconda colonna), evidenziando, infine, nella terza colonna i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla predisposizione della medesima Variante urbanistica.

La variante n. 3 al PRGC di Campolongo Tapogliano propone una unica modifica alla zonizzazione di piano per accogliere un richiesta ritenuta compatibile con gli obiettivi e le strategie individuate dal piano. L'oggetto della variante riguarda la riclassificazione di una zona agricola di tipo E6 in edificabile di tipo B1, pertanto di "zone omogenee già previste nell'assetto azzonativo di piano" (art. 3, comma 1, lett. a) della LR 21/2015).

Si configura come variante "di livello comunale", così come definita dall'art. 2 della LR 21/2015, segue le condizioni previste all'art. 3, comma 1, lett. a) della medesima legge ed

i "Limiti di soglia" di cui all'art. 4, comma 3, lett. e), più specificamente, rispetta le "Modalità operative" previste all'art. 5, comma 3, lett. d) della legge richiamata.

La variante procede a riclassificare nel seguente modo il lotto distinto catastalmente al Fg. 5 p.c. 223/6 del Comune censuario di Campolongo al Torre, localizzato su una via laterale a via Verdi in quanto l'area risulta di fatto adiacente e limitrofa ad aree edificate e urbanizzate a fini residenziali:

DA: ZONA E.6 "zona di interesse agricolo"

A: ZONA B1 "zona residenziale urbanizzata saturo di completamento" per 2.401,99 mq.

Si specifica che il terreno oggetto di variante è già occupato da fabbricati di tipo residenziale (i proprietari sono agricoltori a titolo principale per cui hanno potuto edificare in zona agricola) ed il cambio di destinazione d'uso in residenziale viene motivato per dare un corretto riconoscimento alla zona edificata e dalla necessità di realizzare una recinzione al terreno di proprietà di cui alla p.c. 223/6 che dia più possibilità di scelta rispetto a quelle previste per la zona agricola.

### Scheda Tipo VAS

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questa schema, illustrando i singoli Temi che compongono la variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna Relazioni e nella colonna Effetti.

Tema della variante	Relazioni	Effetti
Descrizione per ogni tema trattato dalla Variante, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.	<ol style="list-style-type: none"> <li>In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</li> <li>In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati</li> <li>La pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</li> <li>Problemi ambientali pertinenti alla variante</li> <li>La rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti</li> <li>Carattere cumulativo degli effetti</li> <li>Natura transfrontaliera degli effetti</li> <li>Rischi per la salute umana o per l'ambiente</li> <li>Entità ed estensione nello spazio degli effetti</li> <li>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> <li>delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale</li> <li>del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite</li> <li>dell'utilizzo intensivo dei suoli</li> </ul> </li> <li>Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</li> </ol>

### Scheda di verifica di assoggettabilità a VAS: Variante n. 3 al PRGC

Tema della variante	Relazioni	Effetti
Modifiche prima descritte	1. Come già specificato, la variante	1. Si specifica che sull'area oggetto di

(vedi sopra)	<p>varia la destinazione d'uso dei suoli da agricola in residenziale. Sul terreno oggetto di variante sono già presenti dei fabbricati ad uso residenziale poiché i proprietari, agricoltori a titolo principale, avevano i requisiti per poter edificare in tale zona agricola.</p>	<p>variante insistono dei fabbricati già esistenti che possono essere ricondotti alla zona B1 poiché immediatamente limitrofi ad altre zone residenziali con caratteristiche simili e la modifica rispetta quanto definito all'art. 4, comma 3, lett. e) e all'art. 5, comma 3, lett. d) della LR 21/2015, ricadendo di fatto all'interno della fascia dei 50 metri dal perimetro delle aree edificate/urbanizzate previste dal piano vigente. Inoltre la variante in essere, puntuale e circoscritta alla sola porzione riclassificata, ha una superficie di dimensioni contenute e, allo stato attuale, effettua un riconoscimento dei fabbricati esistenti in opportuna zona omogenea.</p>
	<p>2. La modifica incide sia a livello operativo che strutturale del piano. Non influenza alcun altro piano o programma, inclusi quelli gerarchicamente integrati.</p>	<p>2. Le previsioni individuate possono ritenersi di portata irrilevante per quanto riguarda il carattere cumulativo degli impatti. 3. Le modifiche non determinano implicazioni di natura transfrontaliera.</p>
	<p>3. Si ritiene che la normativa complessiva del Piano Regolatore Comunale abbia un discreto livello di integrazione delle componenti ambientali finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile.</p>	<p>4. Non si rilevano rischi per la salute umana o per l'ambiente. 5. Si reputa che gli effetti siano circoscritti alla sola zona che viene riclassificata. L'entità e l'estensione nello spazio degli impatti derivanti dall'approvazione della variante sono in pratica irrilevanti.</p>
	<p>4. Non sono individuabili problemi ambientali pertinenti alle modifiche introdotte. La portata degli effetti e dei problemi imputabili alla modifica rientrano all'interno di una sostenibilità già valutata a livello strutturale.</p>	<p>6. La modifica non incide sul valore e vulnerabilità di alcuna area.</p>
	<p>5. Le modifiche non hanno alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.</p>	<p>7. La modifica non incide su alcuna area o paesaggio protetti.</p>

Si specifica, infine, che l'area oggetto di modifica ricade all'interno della classe di pericolosità P1 (di cui al Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino

idrografico del fiume Isonzo<sup>1</sup>) e, trattandosi di una trasformazione da zona agricola a residenziale, necessita di parere geologico.

### **Conclusioni finali**

Sulla base dei contenuti e delle valutazioni affrontate all'interno della precedente tabella in merito agli effetti ambientali riconducibili alla variante n. 3 al Piano regolatore di Campolongo Tapogliano, si ritiene che le previsioni introdotte con la medesima variante non producano potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica.

Udine, 06/11/2017

La professionista incaricata  
Pian. Patrizia Del Rosso

---

<sup>1</sup> Ora catalogato nel PAIR (Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali) che recepisce i contenuti del citato strumento di settore.